

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

28 GIU. 2001

=====

ADDI' **28 GIU. 2001** NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

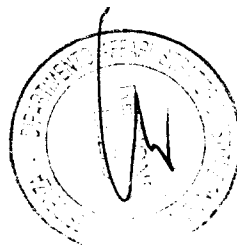
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE-ARACRI-CIARAMELLETTI-ROBILOTTA-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N° 901

OGGETTO: INCENTIVI FISCALI PER I SETTORI DEL COMMERCIO  
E DEL TURISMO DI CUI ALL'ART 11 L. 27.12.1997. N. 468 COME MODIFICATA DAGLI ARTI 53-54  
CONTRA 5 DELLA L. 23/12/1998 N. 468 E DAGLI ARTI 7, COMMA A, DELLA L. 23/12/1999 N. 468



**OGGETTO** Incentivi fiscali per i settori del commercio e del turismo di cui all'art. 11 della L. 27 dicembre 1997, n. 449 come modificata dagli art. 53 – 54 comma 5 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 7, comma 17, della L. 23 dicembre 1999, n. 488.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive;

VISTO l'articolo 11 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, come modificato dagli artt. 53 e 54 comma 5 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 7, comma 17, della L. 23 dicembre 1999, n. 488 - Incentivi fiscali per i settori del del commercio e del turismo;

VISTO l'articolo 48 del D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 che individua le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura quali strutture di cui le regioni possono avvalersi per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agevolazioni alle imprese;

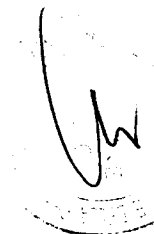
VISTO il D.P.C.M. 10 febbraio 2000, recante norme per la "Determinazione delle percentuali di riparto tra le Regioni, per l'anno 2000, delle risorse in materia di agevolazioni alle imprese";

VISTO D.P.C.M. 26 maggio 2000, recante norme per l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese

VISTA la propria deliberazione 2439 del 5/12/2000 esecutiva ai sensi di legge , che ha disposto di riservare la somma di lire 17.000.000.000 per Incentivi fiscali destinati ai settori del commercio e del turismo imputati sul cap.22185 per l'anno finanziario 2001;

VISTO il D.M. 4 agosto 1998, per il tramite del quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha in precedenza provveduto a delegare alle Camere di Commercio l'attività di controllo finalizzata alla concessione alle piccole e medie imprese del commercio e del turismo dei benefici, in attuazione del disposto di cui al comma 6 del citato art. 11, L. 449/97;

PRESO ATTO che il dipartimento sviluppo economico competente per la materia, ha convocato le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura del Lazio e che queste si sono dichiarate disponibili all'espletamento delle funzioni richieste dietro corrispettivo di un rimborso il cui importo è



motivato e dettagliato nell' allegato sub "A" della convenzione di cui appresso;

PRESO ATTO che lo schema dell' atto di convenzione con le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Lazio, predisposto dalla competente area di questo dipartimento costituente allegato sub. "A" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

CHE per effetto del trasferimento delle competenze in materia di incentivi alle imprese statuito con il D.P.C.M. del 26 maggio 2000, alle regioni, il Ministero dell' Industria ha ceduto il Software Incom gestito da Infocamere alle Regioni;

CHE Il Ministero dell' Industria si è già avvalso della collaborazione di Infocamere per l'erogazione dei benefici fiscali nei precedenti esercizi finanziari, acquistando da questa un pacchetto di procedure informatiche necessarie per l'attuazione della legge 449/97

CHE altre Regioni d'Italia per l'attuazione della legge 449/97, si sono avvalse di Infocamere per l'approntamento delle procedure informatiche;

CHE si rende necessario procedere all'adeguamento del predetto software alle esigenze e procedure regionali per le quali l'Infocamere ha fornito congruo preventivo per la somma di lire 160.000.000 che trovasi allegato sub "B" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo ;

VISTO lo schema dell' atto di convenzione con Infocamere – Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio, predisposto dalla competente area di questo dipartimento costituente allegato sub. "C" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

PRESO ATTO che per l'espletamento dei servizi offerti dalle Camere di Commercio del Lazio e dalla società Infocamere nonché per far fronte agli oneri di pubblicità necessari per la divulgazione dei bandi, si rende necessario accantonare la somma di Lire 500.000.000 dalla dotazione di Lire 17.000.000.000 stanziata per la Regione Lazio dal Ministero dell' Industria.

VISTO lo schema di bando pubblico con relativi allegati, disciplinante gli incentivi fiscali per i settori del Commercio e del Turismo predisposto dalla competente area di questo dipartimento costituente allegato sub. "D" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione di quanto evidenziato e predisposto dagli uffici dell'area A del dipartimento proponente dipartimento;

VISTO l'art. 17 comma 32 della legge n.127/1997

All'unanimità:



A handwritten signature, possibly "M", written in black ink.

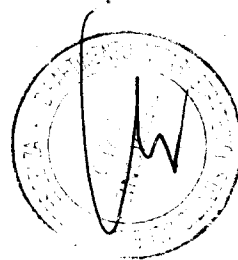
## DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Regione Lazio e le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Lazio, allegato sub "A";
- di approvare lo schema dell'atto di convenzione tra la Regione Lazio e l'Infocamere - Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio, costituente allegato sub "C" per l'importo di lire 160.000.000
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale e per lui Al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, di stipulare le convenzioni allegate sub "A" e "C" e di compiere tutti gli atti consequenziali e necessari;
- di accantonare la somma di lire 500.000.000 sul cap 22185 per l'anno finanziario 2001, per far fronte agli oneri derivanti dalle convenzioni sopra citate e oneri di pubblicità necessari per la divulgazione dei bandi, con l'obbligo della rendicontazione finale.
- di approvare lo schema di bando pubblico con relativi allegati, disciplinante gli incentivi fiscali per i settori del Commercio e del Turismo predisposto dalla competente area di questo dipartimento costituente allegato sub. "D" che sarà emanato dopo la stipula delle convenzioni dal direttore del dipartimento

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'art.17 comma 32 della legge n.127/1997

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI

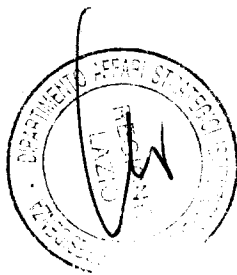


2 LUG. 2001

ALLEGATO "A"

CONVENZIONE  
TRA  
LA REGIONE LAZIO  
E

LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI ROMA FROSINONE LATINA RIETI VITERBO  
PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 LEGGE N. 449/97 NONCHÉ DEGLI  
ARTT. 53 E 54, LEGGE N. 448/98 E RELATIVE CIRCOLARI ATTUATIVE IN  
MATERIA DI "INCENTIVI FISCALI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
COMMERCIALI E TURISTICHE".



ALLEG. alla DELIB. N. <sup>901</sup>.....

DEL .....2.8.GIU.2001.....

SR

L'anno duemilauno il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Roma presso la sede della Regione Lazio, Assessorato alle Politiche delle Attività Produttive, con la presente scrittura da valere ai sensi e per gli effetti di legge

TRA

La REGIONE LAZIO – C.F. 80143490581 – (che, in prosieguo, sarà per brevità denominata semplicemente REGIONE), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212, in persona

Giusta i poteri a lui conferiti con delibera del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ dal Presidente pro-tempore della Giunta regionale,

Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA – C.F. 80099790 – (che, in prosieguo, sarà per brevità denominata semplicemente CAMERA DI COMMERCIO), con sede in Roma, Via dé Burrò, n. 147, in persona del Dr. Andrea MONDELLO, in qualità di Presidente pro tempore della medesima, nato a Roma il 18.07.1948, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FROSINONE – C.F. \_\_\_\_\_ –, con sede in Frosinone, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, in persona del Dr. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ pro-tempore della medesima, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI LATINA – C.F. \_\_\_\_\_ –, con sede in Latina, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, in persona del Dr. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ pro tempore della medesima, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

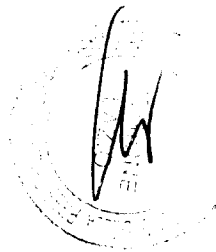
Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI – C.F. –, con sede in Rieti, Via , n. , in persona del Dr. , in qualità di pro tempore della medesima, nato a il , domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO – C.F. –, con sede in Viterbo, Via , n. , in persona del Dr. , in qualità di pro tempore della medesima, nato a il , domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

#### PRESO ATTO

dei provvedimenti normativi di seguito elencati:

- L. 15 marzo 1997, n. 59, Capo I;
- Art. 11 L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dagli artt. 53 e 54 della L. 23 dicembre 1998, 448;
- Circolare 9 marzo 1998, n.915190 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- Art. 48 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- D.M. 4 agosto 1998, per il tramite del quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha in precedenza provveduto a delegare alle Camere di Commercio l'attività di controllo finalizzata alla concessione alle piccole e medie imprese del commercio e del turismo dei benefici de quibus;
- Circolare 5 marzo 1999, n. 910026 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- Artt. 79, 80, 85 e 86 L.R. 6 agosto 1999, n. 14



u h g

- D.P.C.M. 10 febbraio 2000, recante norme per la “Determinazione delle percentuali di riparto tra le Regioni, per l’anno 2000, delle risorse in materia di agevolazioni alle imprese”;

- D.P.C.M. 26 maggio 2000, recante norme per l’individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni per l’esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese

#### RILEVATO

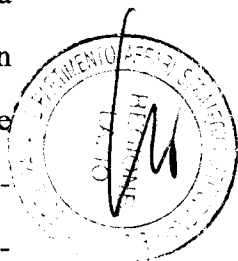
che la REGIONE LAZIO, a seguito del processo di decentramento avviato con la L. n. 59/97 e con il D.Lgs. n. 112/98 attuato a livello regionale con L.R. n. 14/99, è titolare attualmente della competenza in materia di incentivazione alle imprese, e ha disposto con delibera di Giunta n. 2439..... del 5/12/2000 di riservare la somma di lire 17.000.000.000 (lire diciassettemiliardi) per gli incentivi fiscali previsti dall’art. 11 della L. n. 449/97.

#### PRESO ATTO

- che il lavoro di coordinamento e di coesione svolto dall’Unione Regionale nei confronti delle Camere di Commercio si è dimostrato particolarmente utile e proficuo per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Legge 449/97,;

- che, al fine di promuovere la riqualificazione della rete distributiva, nel biennio 1998/1999 le procedure amministrative per l’accesso ai benefici fiscali, sotto la forma di credito di imposta e con le modalità ed i criteri degli aiuti de minimis, in favore delle piccole e medie imprese commerciali nonché alle imprese turistiche che acquistino beni strumentali, di cui all’art. 11 L. n. 449/97 e successive modifiche ed integrazioni, sono state consolidate e gestite – in nome e per conto del Ministero dell’Industria, Commercio e Artigianato - dal Sistema Camerale sull’intero circuito nazionale;

- che a tal uopo le Camere di Commercio hanno assicurato lo svolgimento delle funzioni alle medesime demandate - perseguendo al contempo l’obiettivo di offrire alle imprese un complesso procedimentale snello ed efficace, al fine di provve-



Handwritten signatures at the bottom right of the page.



dere ad un consequenziale esaurimento dei fondi annualmente disponibili in tempi ragionevolmente ristretti - attraverso:

servizi di informazione e tutoraggio alle imprese in stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali di settore;

organizzazione degli uffici ed elaborazione ad hoc delle procedure occorrenti;

informatizzazione dell'iter amministrativo, monitoraggio dei finanziamenti richiesti, ivi comprese la ricezione, l'istruttoria e qualsivoglia comunicazione in ordine all'esito dell'istanza, controllo post concessione;

- che la REGIONE LAZIO intende fruire delle strutture organizzative e procedurali predisposte dalle Camere di Commercio alla luce di quanto realizzato nel pregresso biennio 1998/1999 in osservanza della legislazione vigente nonché in base a conferimento di analoghe attribuzioni da parte del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ARTICOLO 1

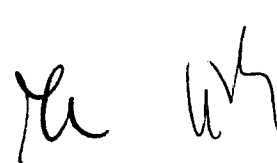
(Oggetto)

Con la presente convenzione la REGIONE LAZIO - titolare delle funzioni alla medesima conferite dallo Stato e subentrando in via derivata alle amministrazioni centrali nei diritti e negli obblighi assunti in forza di leggi e di regolamenti in vigore alla data di effettivo trasferimento e delega delle attribuzioni stesse, secondo quanto si evince dal D.P.C.M. 26 maggio 2000 - demanda alle Regioni la competenza in ordine alla predisposizione ed alla gestione degli adempimenti volti alla concessione degli incentivi fiscali in favore delle piccole e medie imprese commerciali e turistiche, secondo quanto discende dall'art. 11 della L. n. 449/97, e successive modifiche ed integrazioni .

#### ARTICOLO 2

(Condizioni oggettive)

Ai fini della concessione delle agevolazioni contemplate dalla legge stessa si

Handwritten signatures and a circular stamp. The stamp is partially visible on the right side of the page, containing a signature. Below the main text, there are two more handwritten signatures.

fa riferimento al bando che sarà approvato con delibera della Giunta Regionale e pubblicato sul BURL.

### ARTICOLO 3

(Controlli, revoche e sanzioni)

Nell'ambito dell'attività di controllo, la Camera di Commercio competente per territorio ha facoltà di richiedere all'impresa ulteriori informazioni ed integrazioni alla documentazione trasmessa.

La REGIONE LAZIO e le Camere di Commercio possono altresì disporre ispezioni presso le imprese beneficiarie, onde provvedere ad una eventuale revoca dei benefici nei casi ove ricorrano le condizioni previste dal bando e dalla legge

In caso di revoca la REGIONE LAZIO ne dà immediata comunicazione al Ministero delle Finanze.

### ARTICOLO 4

(Misure organizzative. Nucleo Tecnico di Gestione e Valutazione)

Per la corretta esecuzione della presente convenzione nonché per l'istruttoria delle domande che presentino una particolare complessità ovvero ogniqualvolta sia necessario assicurare omogeneità circa l'applicazione della normativa di riferimento, è istituito un Nucleo Tecnico di Gestione e Valutazione costituito da tre componenti designati dal sistema camerale e tre funzionari dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive ed un rappresentante dell'Unione Regionale il nucleo sarà presieduto da un funzionario della Regione Lazio.

La Segreteria del Nucleo è curata dalla Regione Lazio

### ARTICOLO 5

(Spese relative all'attivazione dell'art. 11 L.n. 449/97 e successive modifiche ed integrazioni)

La quota necessaria per la gestione delle pratiche comprensiva delle spese di informatizzazione gestite dall'Infocamere, delle spese di istruttoria delle pratiche gestite dalla Camere di Commercio e di tutto quant'altro necessario al alla pubbli-

cizzazione e alla gestione della legge sopra citata ammonta a lire.500.000.000 (lire cinquecentomilioni) , mentre le restanti Lit. 16.500.000.000 (lire sedicimiliardicinquacentomilioni) sono destinate all' erogazione dei contributi .

Per le attività svolte dalle Camere di Commercio in relazione alla attivazione della procedura ex art. 11 L. 449/97 e successive modifiche ed integrazione , la REGIONE LAZIO riconosce a ciascuna CAMERA DI COMMERCIO un contributo complessivo che va determinato in funzione del numero delle pratiche espletate per singolo bando, e quantificato come segue:

- un corrispettivo di Lit. 60.000 (sessantamila) per ciascuna pratica istruita, considerabile per ogni singolo bando d'intesa tra le parti, secondo quanto riportato nell' allegato (All. A), che si allega alla presente convenzione a copertura dei costi sostenuti dalle singole Camere per lo svolgimento delle attività conferite;
- un corrispettivo forfettario di Lit. 10.000 (diecimila), per ciascuna pratica istruita nonché per le domande comunque pervenute, alle CCIAA in ragione delle spese di carattere generale sostenute, ivi inclusi i locali, gli arredi, le strumentazioni e le linee telefoniche messe a disposizione, secondo quanto previsto, del resto, dalla normativa previgente.
- E' altresì riconosciuto alle Camere di Commercio le spese relative alle ispezioni autorizzate dalla REGIONE LAZIO pari a lire 100.000 (centomila ) quale rimborso spese per ciascuna ispezione svolta.

#### ARTICOLO 6

(Spese sostenute)

La Regione si impegna a corrispondere , entro 60 gg. dalla richiesta inoltrata da ciascuna Camera di Commercio , importo calcolato secondo le modalità d cui all'articolo 5.

La Regione ha facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni entro il termine di 60 gg. dalla richiesta del rimborso.



Handwritten initials or signature in the bottom right corner of the page.

Le Camere di Commercio si impegnano ad espletare tutte le formalità necessarie all'istruttoria delle pratiche presentate, entro 150 giorni dalla chiusura del Bando stesso, data che sarà stabilita con determina del Direttore del Dipartimento Attività Produttive della Regione Lazio e pubblicato sul Bollettino Regionale.

Le Camere di Commercio si impegnano nell'espletamento delle funzioni conferite al rispetto della normativa vigente

#### ARTICOLO 7

(Trattamento dei dati)

La Regione Lazio e le Camere di Commercio trattano i dati personali nel rispetto della legge 31.12.1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, i dati personali non possono essere comunicati o diffusi a soggetti terzi senza la preventiva autorizzazione della Regione Lazio. I dati e le informazioni in forma anonima o aggregata possono essere elaborati e comunicati, nel rispetto delle vigenti normative, a fini statistici, informativi e conoscitivi.

#### ARTICOLO 8

(Disposizioni cautelativa )

In caso di inosservanza da parte delle Camere di Commercio delle norme che disciplinano l'attuazione della L.449/97 provocando, così un danno economico, le medesime sono chiamate a risponderne direttamente

#### ARTICOLO 9

(Validità ed efficacia)

La presente convenzione ha validità annuale ed è rinnovata tacitamente salvo disdetta da comunicare per iscritto almeno tre mesi prima dalla data della scadenza.

Annualmente il Nucleo di Gestione e Valutazione procede ad una verifica in merito ai risultati conseguiti,

La presente scrittura spiega i suoi effetti a decorrere dalla data della sottoscrizione.



Letto, firmato e sottoscritto

**Per la REGIONE LAZIO**

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI ROMA**

IL PRESIDENTE

.....

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI FROSINONE**

IL PRESIDENTE

.....

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI RIETI**

IL PRESIDENTE

.....

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI LATINA**

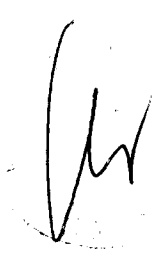
IL PRESIDENTE

.....

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI VITERBO**

IL PRESIDENTE

.....



## ALLEGATO A

### RICONOSCIMENTO ECONOMICO CDF (RIF Art.10)

costo unitario per ciascuna pratica sulla base dei parametri sottoelencati <sup>1</sup> .....	60.000 lit.
contributo forfettario per spese di carattere generale	10.000 lit.
<b>TOTALE</b> .....	<b>70.000 lit.</b>

#### Parametri specifici punto sub 1)

##### a)carichi di lavoro per singola pratica:

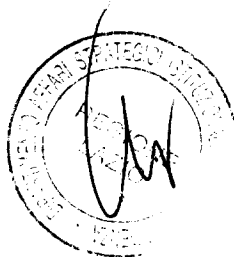
protocollazione veloce	5 min.
valutazione documentazione	30 min.
integrazione dati in ragione della documentazione prodotta	10 min.
integrazione dei dati della domanda	10 min
chiusura istruttoria e successiva meccanizzazione	30 min.
relazioni con il pubblico ed informazione all'utenza	15 min.
archiviazione	10 min.
controllo a campione	10 min.
<b>TOTALE</b>	<b>120 min.</b>

<sup>1</sup>Sulla base dei parametri suindicati, è possibile ipotizzare la gestione di n° 3 (tre) pratiche al giorno per singola unità lavorativa

##### b)costo personale:

costo annuo in Lire per impiegato appartenente categoria C 3	48.089.229 lit
numero annuo giorni lavorativi	268 gg
costo giornaliero in Lire per singolo dipendente	179.437 lit

c)costo per singola pratica (sulla base media di n° 3 pratiche al giorno) 59.812,47



DELIB. 10 B

A/2

25.5.2001

13

# "InfoCamere"

Roma 25 maggio 2001  
Prot. 1046/2001/DME

REGIONE LAZIO Ass.to Sviluppo Economico e Attività Produttive
28 MAG. 2001
Via R. Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA

Spett.le  
**Regione Lazio**  
Assessorato alle Politiche delle Attività Produttive  
Area A - Territorio  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

00145 ROMA

REGIONE LAZIO Ass.to Sviluppo Economico e Attività Produttive	
- 1 GIU. 2001	
N° PROTOCOLLO 1127	CLASSIFICAZIONE A/C

Reg. alla DELIB. N. 901  
28 GIU. 2001

**Oggetto:** proposta per il servizio informatico di gestione degli incentivi ex art.11 L.449/97

Facendo seguito ai recenti incontri, inerenti il tema degli incentivi al commercio oggetto di prossimo bando regionale, abbiamo il piacere di formularVi la ns. migliore offerta per l'inizializzazione e la personalizzazione del software *INCOM*.

### Descrizione del servizio

Il software *INCOM* gestisce l'iter delle domande relative alla legge 449/97, in base alla quale vengono concessi crediti d'imposta alle PMI del commercio e del turismo.

Per gli esercizi 1999 e 2000 l'attività di controllo è stata delegata dal Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato alle CCIAA.

Il passaggio alle Regioni di competenze e fondi relativi alla Legge 449/97, presenta novità di scenario nell'attuazione della normativa. Ogni Regione può definire i fondi di propria competenza ed alimentare le voci che formano la disponibilità. Per ogni fondo viene indicata la data di apertura dei termini di presentazione delle domande.

Nell'ottica di una propria autonomia di applicazione della normativa ogni Regione può, inoltre, definire la codifica di tutti i procedimenti che verranno utilizzati dagli operatori addetti all'inserimento delle domande nelle varie fasi dell'istruttoria. Questa fase, strettamente collegata all'interpretazione della normativa, permette di attuare un comportamento omogeneo nell'istruttoria da parte di tutti gli addetti all'inserimento.

43 M

# "InfoCamere"

## **Caratteristiche del servizio**

Le principali caratteristiche e funzionalità del software INCOM vengono elencate di seguito. Vi rimandiamo per ulteriori dettagli, al documento "Il sistema informatico INCOM – Una proposta per le Regioni" consegnato Vi in occasione di un recente incontro.

Con riferimento al flusso procedurale INCOM permette :

- l'apertura dei termini
- la protocollazione veloce
- il monitoraggio dei fondi
- l'integrazione dei dati della domanda
- la sospensione della domanda
- la gestione delle domande respinte
- la chiusura dei termini
- la chiusura giornate e trasmissione elenchi
- la concessione
- chiusura istruttoria
- la gestione dei ritardi
- la gestione delle modifiche
- eventuali revoche
- le ispezioni

Tali funzionalità sono quelle previste, nel complesso, dal sistema informatico. La loro effettiva utilizzazione sarà stabilita in relazione ai profili di abilitazione assegnati, a seconda delle diverse responsabilità, ai funzionari coinvolti.

## **Parametrazioni e personalizzazioni del sistema informatico**

Oltre alle parametrizzazioni previste dal sistema (Cfr. il documento "Scheda configurazione Regione" allegato, che dovrete restituirci compilato) non sono emerse ulteriori richieste di personalizzazione della procedura rispetto alla versione base.

In linea con la versione base, la scelta della Regione è stata quella di mantenere la competenza di ricezione e caricamento delle domande in capo alle Camere di Commercio.

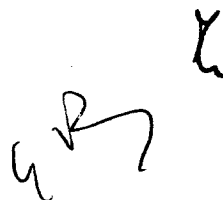
Nella Scheda di configurazione Regione Lazio sono elencati tutti gli interventi di personalizzazione del sistema informatico che non comportano modifiche al software INCOM. La compilazione della Scheda di configurazione è un prerequisito per l'avviamento della procedura.

## **Condizioni economiche**

L'offerta economica è comprensiva dell' utilizzo della procedura INCOM nelle funzionalità base descritte con le parametrizzazioni e le personalizzazioni ad oggi richieste.

Il servizio è inoltre comprensivo di :

- predisposizione ambienti, attivazione e configurazione per la Regione,
- gestione del sistema e mantenimento in linea dei dati e delle funzionalità,
- assistenza sistemistica, manutenzione hardware, software e di rete presso InfoCamere,





# "InfoCamere"

- mantenimento in linea e consultabilità dei dati del Bando per tre anni,
- possibilità di interrogazione delle posizioni relative agli anni '98 e 99,
- gestione domande ed assistenza centralizzata agli utenti CCIAA e Regione,
- gestione sito documentale,
- addestramento/formazione del personale della Regione, sulle funzionalità della procedura.

Per l'utilizzo della procedura INCOM, comprensivo di impianto iniziale, di gestione nel triennio 2001 - 2003 e dell'erogazione dei servizi correlati alla procedura ed esposti precedentemente, l'importo è stabilito in **Lit 160.000.000 ( Centosessantamiloni)** al netto di IVA.

Il pagamento sarà così suddiviso :

- Lit . 100.000.000 all'attivazione
- Lit. 30.000.000 entro Giugno 2002
- Lit. 30.000.000 entro Giugno 2003



A fronte di un Vs. ordine di accettazione della presente proposta entro il 30 giugno 2001 possiamo garantire la compatibilità dei tempi di implementazione software, di personalizzazione, di addestramento dei funzionari e di pubblicazione dei documenti sul sito internet, con la data di apertura dei termini stabilita nel corso dell'ultimo incontro il 17.09.2001.

## Servizi aggiuntivi

Su richiesta della Regione Lazio, Infocamere dichiara la propria disponibilità ad estendere, se necessario, il servizio di addestramento/formazione oltre quanto già previsto. Eventuali interventi formativi dovranno essere concordati e pianificati con anticipo di almeno 15 gg lavorativi.

I corrispettivi dovuti a fronte di prestazioni di formazione aggiuntive, presso le sedi della Regione Lazio, sono stabiliti per ciascuna giornata in Lit. 1.500.000 al netto di IVA.

## Modalità di collegamento

Le Camere di Commercio e la Regione Lazio sono già collegate alla rete IC-Rete (la Rete nazionale del Sistema Camerale gestita da Infocamere).

Risulta tuttavia necessaria una verifica, da effettuarsi con l'ausilio delle rispettive strutture tecniche, per stabilire la compatibilità tra le modalità di accesso alla procedura INCOM e quelle già attive per la connessione della Regione agli altri servizi di IC-Rete.

La conclusione delle verifiche anzidette consentirà di attivare le postazioni di lavoro della Regione Lazio (una o al massimo due postazioni) e definire le apposite userid/psw a seconda dei livelli di utilizzo della procedura.

Eventuali ulteriori attività di personalizzazione della procedura e/o richieste di attivazione di postazioni di lavoro non collegate ad IC-Rete, potranno essere valutate e proposte in uno specifico preventivo.

Luca M

# "InfoCamere"

## Condizioni generali

Tutti gli importi esposti si intendono al netto di IVA.

La fatturazione dei corrispettivi sarà effettuata secondo lo scadenziario prospettato tra le condizioni economiche.

L'attivazione della procedura potrà avvenire entro 45 giorni lavorativi a partire dalla di protocollazione di un Vs.ordine formale. Unitamente al Vs. ordine dovranno pervenirci:

- la scheda di configurazione (Cfr. allegato) opportunamente compilata;
- le risposte ai parametri di personalizzazione, contrassegnati da un N.B. nella scheda "Personalizzazioni del sistema informatico Incom" (Cfr. allegato);
- i documenti (messaggio di benvenuto, informazioni, moduli etc.) da pubblicare nel sito internet [www.infocamere.it/icincom/lazio](http://www.infocamere.it/icincom/lazio);
- logo della Regione e degli altri soggetti collegati. Link ai siti di interesse;
- firma del dirigente regionale (in formato .gif) da apporre come immagine su tutte le lettere.

Oltre a segnalarVi che potete considerarci a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti e richieste di informazioni, Vi informiamo che la presente offerta è valida fino al 30 giugno 2001.

Vogliate gradire con l'occasione i ns. migliori saluti.

Divisione Mercato Esterno  
Vendite Centro Sud

(Dr. Antonello Meloni)  
*Antonello Meloni*

## Allegati:

- 1- Personalizzazioni del sistema informatico INCOM
- 2- Scheda di configurazione Regione

*u v 3 h*

G. alla DELIB. N. ....

**CONVENZIONE TRA**

REGIONE LAZIO

E

INFOCAMERE (SOCIETÀ CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO)~~.....2-8-611-2001.....~~

PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE PROCEDURE SOFTWARE DI GESTIONE  
DEGLI INCENTIVI AL COMMERCIO E AL TURISMO DI CUI ALLA L. 27.12.1997, N.449 -  
ART.11  
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'anno 2001, il giorno ..... del mese di ....., presso gli uffici  
della Regione Lazio - Assessorato alle Politiche delle attività Produttive - Area A -  
Territorio - Via Rosa Raimondi Garibaldi n° 7 00145 R O M A

**TRA**

**REGIONE LAZIO** - Codice Fiscale.....di seguito denominata "Regione"- nella  
persona del Dirigente ..... domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,  
autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della delibera di Giunta Regionale n.  
..... del .....

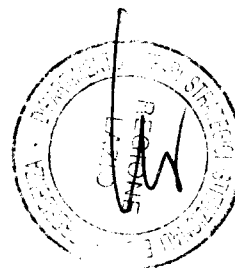
**E**

**INFOCAMERE** - SOCIETÀ CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO - in seguito denominata "InfoCamere" - nella persona di  
....., autorizzato con provvedimento n.  
..... del ..... ad assumere le obbligazioni di cui al presente atto,  
domiciliato per la carica presso la sede .....

**PRESO ATTO**

dei seguenti provvedimenti:

- Legge 15.3.1997, n.59 - Capo I
- Legge 27.12.1997, n.449 - art.11
- Circolare 9.3.1998, n.915190 del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato
- Decreto legislativo 31.3.1998, n.12 - art.48
- Decreto 21.4.1998 del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato;
- Legge 23.12.1998, n.448 - artt.53 e 54, comma 5
- Circolare 5.3.1999, n.910026 del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato;
- Legge regionale 5.1.2000, n.1 - Attuazione del D.Lgs. 112/98
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 10.2.2000



Handwritten signature/initials.

- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 26.5.2000;

### **CONSIDERATO CHE**

- ✓ nel biennio 1998/1999 le procedure amministrative di concessione degli incentivi fiscali alle imprese commerciali e turistiche di cui alla legge n.449/99, art.11 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state curate – in nome e per conto del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato – dalle Camere di Commercio;
- ✓ le Camere di Commercio hanno garantito lo svolgimento delle funzioni loro assegnate dall'art.11 della L.449/97, successive modifiche ed integrazioni e decreti attuativi, mettendo a punto: iniziative di informazione ed assistenza alle imprese in collaborazione con le associazioni imprenditoriali di settore; interventi organizzativi e procedurali ad hoc; un sistema telematico a rete tra le Camere di Commercio e il Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che ha permesso di gestire in tempo reale le procedure amministrative finalizzate alla concessione degli incentivi;
- ✓ il software applicativo INCOM è stato realizzato dalla società InfoCamere, la quale ha anche garantito, nel biennio considerato, la consulenza agli uffici camerali e la manutenzione del software;
- ✓ la società InfoCamere ha realizzato una rete telematica che collega tutte le Camere di Commercio italiane e garantisce l'automazione e la gestione delle procedure camerali in maniera coordinata ed uniforme su tutto il territorio nazionale;
- ✓ le Camere di Commercio della Regione sono connesse alla rete telematica intercamerale ed utilizzano i servizi InfoCamere con efficienza;
- ✓ la Regione Lazio, a seguito del processo di decentramento, intende garantire alle imprese della Regione un sistema di erogazione degli incentivi fiscali per lo sviluppo delle attività commerciali e turistiche ed intende avviare con tempestività le necessarie procedure.

### **RILEVATO CHE**

- ✓ La materia relativa all'incentivazione alle imprese commerciali è di competenza dell'Assessorato alle politiche delle Attività Produttive Area A – Territorio;
- ✓ InfoCamere ha presentato alla regione Lazio, a seguito di riunioni preliminari di illustrazione, una proposta di implementazione e personalizzazione della procedura software INCOM, in data 25 maggio 2001 con prot. 1046/2001/DME, allegata al presente atto sotto la lettera "A";
- ✓ Con deliberazione in data ..... n. .... la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare lo schema della presente convenzione.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART.1**

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

## ART.2

Per la realizzazione e la gestione degli adempimenti connessi alla concessione di incentivi fiscali alle imprese commerciali e turistiche previsti dalla Legge 27.12.1997, n.449, art.11 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Lazio si avvale, sulla base di specifiche convenzioni, delle strutture operative del sistema camerale già a tal fine utilizzate nel biennio 1998/1999 in base a conferimento di analoghe funzioni da parte del Ministero Industria, Commercio e Artigianato.

## ART.3

In base alla presente convenzione InfoCamere dovrà provvedere ad apportare al software INCOM citato in premesse le modifiche previste nel documento "Regione Lazio – Personalizzazione del sistema informatico INCOM", di cui all'allegato "A", al fine del suo utilizzo in ambito regionale, ed a mezzo della connessione in linea CDN già attiva del Server Regione Lazio al Server delle Camere di Commercio, per consentire:

- interrogazioni dinamiche on line riferite all'istruttoria delle domande;
- un immediato monitoraggio di impegno delle disponibilità finanziarie;
- opportuni controlli afferenti il regime de minimis.

InfoCamere dovrà, inoltre, fornire i seguenti servizi:

- adeguamento del software da nazionale a regionale, predisposizione ambienti, attivazione e configurazione per la Regione;
- gestione annuale del sistema, gestione domande e mantenimento in linea dei dati e delle funzionalità per il triennio 2001/2003;
- personalizzazioni richieste;
- assistenza sistemistica, manutenzione hardware, software e di rete;
- mantenimento in linea e consultabilità dei dati del Bando per tre anni;
- gestione domande ed assistenza centralizzata agli utenti CCIAA e Regione Lazio;
- gestione sito documentale;
- formazione del personale della Regione, sulle funzionalità della procedura.

E' inteso che dovranno essere messi a disposizione della Regione Lazio gli archivi dei dati delle annualità 1998/1999.

## ART.4

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.3 della presente convenzione, la REGIONE riconosce:

- ad **INFOCAMERE** l'importo di L.160.000.000 (Centosessantamila) + IVA per la gestione delle concessioni relative al bando dell'anno 2001 con mantenimento in linea e la gestione dei dati e delle informazioni per il triennio 2001-2003.

Il pagamento del suddetto importo sarà così suddiviso:

- L. 100.000.000 + IVA a seguito dell'avvenuta verifica funzionale dei servizi della procedura e comunque successivamente all'approvazione del bando di cui alla L.449/97 da parte della Giunta Regionale;
- L.30.000.000 + IVA entro giugno 2002;
- L.30.000.000 + IVA entro giugno 2003;



Handwritten initials and a signature in the bottom right corner of the page.

#### **ART.5**

La proprietà delle informazioni, dei dati anagrafici e statistici e del software applicativo risultante dalla personalizzazione è della REGIONE LAZIO.

InfoCamere potrà fornire i servizi previsti nell'ambito della presente convenzione anche ad altre Amministrazioni che ne faranno richiesta.

InfoCamere si impegna a salvaguardare il segreto statistico e quindi a non diffondere a soggetti terzi i dati puntuali, con le eccezioni costituite dai soggetti aderenti al SISTAN, per la realizzazione di indagini, e dagli altri enti della Pubblica Amministrazione, nella logica della semplificazione amministrativa e dello Sportello unico.

La diffusione dei dati aggregati è comunque possibile per le Camere di Commercio. In tal caso verrà fatto riferimento alla fonte e proprietà dei dati.

Ai sensi ed agli effetti della legge 31 dicembre 1996, n. 675, le parti prendono atto che Titolare dei trattamenti dei dati personali che vengono effettuati in esecuzione dei servizi sopra citati è unicamente la REGIONE LAZIO, la quale, in virtù della citata legge, con la firma della presente provvede a nominare InfoCamere quale Responsabile dei trattamenti necessari e conseguenti a dare esecuzione a quanto previsto nel presente contratto. La REGIONE LAZIO ed InfoCamere, in considerazione della struttura del servizio e dei propri sistemi informativi, prendono atto che le misure minime di sicurezza attualmente in essere sui sistemi informatici di InfoCamere sono conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 318/1999. In ogni caso la REGIONE LAZIO, nella qualità di Titolare, avrà facoltà di verificare la congruità delle misure di sicurezza adottate rispetto alle previsioni normative che le disciplinano.

#### **ART.6**

La REGIONE ed InfoCamere potranno concordare eventuali procedure ed adempimenti non specificati nella presente convenzione ma necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e dei risultati qui individuati; inoltre, si impegnano a risolvere con il medesimo atteggiamento collaborativo, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni o modifiche alla presente convenzione, che si reputino necessarie per le esigenze attinenti le funzioni da essa regolate.

#### **ART.7**

La presente convenzione ha validità per tre anni a partire dal bando 2001 e potrà essere successivamente rinnovata per espressa volontà delle parti, salvo disdetta di una delle parti, da comunicare per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza.

In ogni caso di cessazione InfoCamere provvederà a mettere a disposizione della REGIONE le banche dati di sua competenza.

#### **ART.8**

La presente convenzione è prodotta in tre esemplari, dei quali uno conservato presso il Servizio Provveditorato Economato Contratti della REGIONE, una presso InfoCamere ed il terzo a valere per la registrazione, qualora fosse richiesta in caso d'uso, con le eventuali spese a carico della parte richiedente.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla presente convenzione comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà

devoluta ad un arbitro unico, in conformità del Regolamento per Arbitrato della Camera Arbitrale di Roma, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare interamente.

L'Arbitro che dovrà essere scelto tra gli avvocati del foro di Roma, nominato di comune accordo tra le Parti, ovvero, in assenza, dal Presidente del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Roma, procederà in via rituale e secondo diritto.

Roma, li .....

**INFOCAMERE**

---

**REGIONE LAZIO**

---



u22 4

.. alla DELIB. N. 901  
28 GIU. 2001 ALLEGATO "D"

**Bando pubblico disciplinante gli incentivi fiscali per i settori del commercio e del turismo di cui all'art. 11 della L. 27 dicembre 1997, n. 449 come modificata dagli art. 53 – 54 comma 5 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 7, comma 17, della L. 23 dicembre 1999, n. 488.**

## 1 - Soggetti beneficiari

1.1 I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio quelle di vendita all'ingrosso, quelle di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, le imprese turistiche e le imprese di rivendita di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa, aventi unità locale nel territorio della Regione Lazio .

- a) **Si intendono imprese commerciali di vendita al dettaglio** quelle che esercitano la vendita al minuto di merci direttamente al consumatore finale. Esercita l'attività di commercio al minuto chiunque avendo legittimo titolo, professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende, in sede fissa o su aree pubbliche o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale. In particolare esercita l'attività di commercio su aree pubbliche l'impresa, munita dell'autorizzazione prevista dalla legge 28 marzo 1991, n. 112, ovvero, dopo il 24 aprile 1999 di quella prevista dall'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che vende merci al dettaglio e somministra al pubblico alimenti e bevande su aree pubbliche
- b) **Si intendono imprese commerciali di vendita all'ingrosso** quelle che acquistano merci in nome e per conto proprio e le rivendono ad altri commercianti, grossisti o dettaglianti, ad utilizzatori professionali o ad altri utilizzatori in grande.

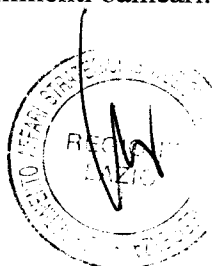
Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni

- le attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati) ecc;
- le attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- le attività di farmacie e rivendita di carburanti salvo le parti di attività assoggettate alla disciplina menzionata dal D.Lgs 114/98 e dalla L. 287/91.
- le attività che prevedono trasformazione di prodotti; attività di noleggio, salvo qualora si riscontri l'autorizzazione a vendita parziale delle merci, le parti di attività assoggettate alla disciplina menzionata dal D.Lgs 114/98 e dalla L. 287/91.

c) Si intendono imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande quelle di vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, con impianti ed attrezzature adeguati; tali imprese debbono essere in possesso dell'autorizzazione comunale di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287.

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni:

- le attività svolte da circoli privati e mense (ad uso interno o comunque circoscritto a determinate categorie ed utenze);
  - le attività artigianali per la produzione propria ad esclusione della merce di altra provenienza, posta in vendita ed in ogni caso per la parte relativa alla somministrazione.
- d) Le imprese turistiche sono quelle definite dalla legge 135 del 29/03/2001 e dalle leggi regionali, ivi comprese le agenzie di viaggi e gli stabilimenti balneari..



pag. 1



Non sono pertanto ammissibili alle agevolazioni tra le altre le attività di interprete turistico, accompagnatore turistico o organizzatore di congressi, istruttore nautico, maestro di sci, guida alpina, guida speleologica, animatore turistico, tour operator..

- e) Si intendono imprese di rivendita di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa quelle che vendono generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, e successive modificazioni. Sono quindi escluse le rivendite autorizzate a mezzo di patentino (art.23 legge 1293/57).

1.2 Per la definizione di piccola e media impresa si applicano i parametri fissati per le imprese del commercio, dei servizi e del turismo, sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (decreto MICA 23 dicembre 1997, pubblicato sulla G.U. dell'11 febbraio 1998) e successive modificazioni, di seguito indicati:

A. è definita piccola e media l'impresa che:

- a) ha meno di 95 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di EURO;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

B. ove sia necessario distinguere, è definita piccola l'impresa che:

- a) ha meno di 20 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di EURO;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

## 2 - Spese ammissibili

2.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni mobili strumentali, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale cui sono destinati e oggetto di ammortamento, individuati dalla tabella dei coefficienti di ammortamento di cui al decreto del Ministro delle Finanze 31 dicembre 1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989 e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente al "Gruppo XIX" e alle "Attività non precedentemente specificate", di seguito elencati:

*inserire nuova legge per le spese informatiche.*

GRUPPO XIX - "Alberghi, ristoranti, bar e attività affini"

- 1) Mobili e arredamento
- 2) Biancheria
- 3) Attrezzatura (stoviglie, posate, attrezzature di cucina, ecc.)
- 4) Impianti generici (riscaldamento, condizionamento)
- 5) Impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni, campanelli e simili)
- 6) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici

ATTIVITA' NON PRECEDENTEMENTE SPECIFICATE - "Altre attività"

- 7) Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc.
- 8) Macchinari, apparecchi e attrezzature varie (compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico)
- 9) Stigliatura (scaffalature)
- 10) Arredamento
- 11) Banconi blindati o con cristalli blindati
- 12) Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva
- 13) Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione
- 14) Impianti destinati al trattamento ed al depuramento delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici
- 15) Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- 16) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici

#### ULTERIORI TIPOLOGIE DI SPESE

- 17) Programmi informatici (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53 )
- 18) sistemi di pagamento con moneta elettronica (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53 )
- 19) Beni, non compresi nei punti precedenti, per la prevenzione del compimento di atti illeciti da parte di terzi. (L. 23/12/1999 n. 488 art. 7 )

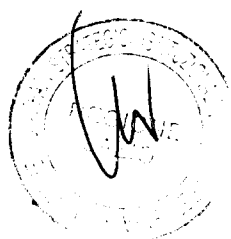
Per quanto riguarda l'acquisto di programmi informatici rientrano in tale tipologia di spesa i software applicativi, utilizzati cioè per applicazioni particolari, mentre i software di sistema essendo riferiti strettamente all'hardware sono considerati come parte integrante del bene sul quale sono applicati. Per quanto riguarda i sistemi di pagamento con moneta elettronica rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo. Sono escluse le spese per noleggio delle apparecchiature, quelle per canoni, ecc.

**2.2** Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia. Sono inoltre escluse le spese relative a scorte e ad investimenti oggetto di auto-fatturazione.

Non sono comunque ammissibili le spese per l'acquisto di telefoni cellulari.

**2.3** Le spese medesime devono essere fatturate a partire dal 7 giugno 1999 e sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo, e dei costi relativi alla manodopera eventualmente utilizzata nella realizzazione di impianti.

**2.4** Gli acquisti dei beni da ammettere alle agevolazioni possono essere effettuati, oltre che nella forma dell'acquisto diretto, anche nelle forme della vendita con riserva della proprietà (art. 1523 C.C.), nelle forme previste dalla legge 28 novembre 1965 n. 1329, ovvero tramite operazioni di locazione finanziaria. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve aver effettuato pagamenti, corrisposto canoni o rate, pari ad almeno il trenta per cento del costo agevolabile di ciascuno dei beni oggetto della fatturazione. Nel caso di acquisto tramite locazione finanziaria, ai fini del rispetto del termine di cui al comma precedente e della determinazione del costo agevolabile, si fa riferimento alla fattura intestata alla società di leasing. Nel caso di acquisto effettuato ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329, per il rispetto della predetta quota si fa riferimento al pagamento degli effetti, che comunque devono essere stati emessi integralmente.



WR MG  
pag. 3

- 2.5** Tutti i beni devono essere di nuova fabbricazione ed installati ovvero utilizzati nell'unità locale indicata nel modulo di domanda. Qualora l'impresa intenda utilizzare i beni agevolati, nel corso del triennio successivo alla data di concessione delle agevolazioni, presso un'altra unità locale dell'impresa stessa, deve darne comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda, pena la revoca delle agevolazioni.
- 2.6** Per le attività stagionali, a parziale deroga di quanto stabilito nel precedente punto 2.5, l'impresa potrà trasferire i beni agevolati dall'unità locale interessata ad altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo dei predetti beni nell'unità locale per il periodo di chiusura. In tal caso l'impresa dovrà comunicare alla Camera di commercio competente, nei termini e con le modalità previsti dal precedente punto 2.5, il luogo ove i beni agevolati sono trasferiti ed il periodo di permanenza degli stessi in tale località.

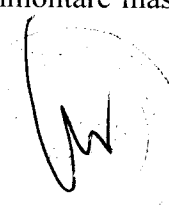
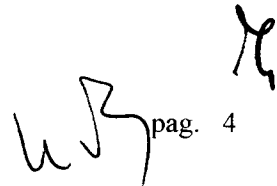
### 3 - Tipologia e misura dell'agevolazione

- 3.1** L'agevolazione concessa consiste in un credito d'imposta determinato nella misura del venti per cento del costo ammissibile dei beni.
- 3.2** Le agevolazioni in questione sono concesse con le modalità e i criteri degli aiuti *de minimis*, di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese. Il regime di aiuti *de minimis*, svincolato dalle limitazioni comunitarie cui devono sottostare gli aiuti di Stato, consente alla impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti, a qualsiasi titolo riconducibili alla categoria *de minimis*, complessivamente non superiori a 100.000 euro, nel triennio decorrente dall'erogazione del primo aiuto *de minimis*.

Risulta pertanto necessario far sì che, qualora l'impresa richiedente abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di spedizione della domanda, aiuti riconducibili sotto la categoria *de minimis* d'importo complessivamente inferiore a 100.000 euro, tale limite non venga superato attraverso la concessione dell'agevolazione richiesta. Ne consegue che per effettuare il calcolo di capienza le Camere di Commercio devono conoscere l'importo di tutti gli aiuti *de minimis*, ivi inclusi quelli previsti dall'art. 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, concessi all'impresa richiedente nel predetto periodo. A tal fine l'impresa richiedente, nel caso in cui abbia ottenuto nel triennio antecedente la data di spedizione della domanda aiuti riconducibili sotto la categoria *de minimis* d'importo complessivamente inferiore a 100.000 euro, pena la esclusione dalle agevolazioni, deve indicare negli appositi spazi del modulo di domanda i dati richiesti. I tassi di conversione lira/euro da applicare per gli aiuti concessi fino al 1999 sono quelli medi annuali (utilizzati ai fini della determinazione della dimensione aziendale) relativi all'esercizio precedente quello di erogazione dell'aiuto *de minimis*, di seguito indicati:

Aiuti concessi nel	Tasso di conversione da applicare
1998	1.923,6
Dal 1999	1.936,27

Nel caso in cui l'impresa non abbia beneficiato nel triennio precedente la data di spedizione della domanda di alcun aiuto *de minimis*, l'ammontare massimo di agevolazione concedibile ai sensi

dell'art. 11 della legge n. 449 del 1997, come modificato dalla legge n. 448 del 1998, è pari a lire 193.627.000, corrispondente a spese sostenute per lire 968.135.000.

**3.3** Le risorse disponibili sono pari a **lire 16.500.000.000** .

#### **4 - Modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni**

**4.1** La domanda per la richiesta delle agevolazioni deve essere **spedita a partire dal 17/09/2001 fino alla data accertata di esaurimento fondi e comunque non oltre il 31/12/2001**

La stessa deve essere inoltrata, pena la restituzione, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia nella quale è situata l'unità locale ove vengono utilizzati i beni per i quali si richiedono le agevolazioni, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica predisposta che trovasi allegata al presente bando sotto la lettera "A", anche in fotocopia distribuita dalle singole Camere di Commercio o reperibile al seguente indirizzo internet. [www.infocamere.it/icincom/lazio](http://www.infocamere.it/icincom/lazio)

Sulla busta deve essere indicato il riferimento: "Art. 11, legge 27 dicembre 1997, n. 449 - Incentivi fiscali per il commercio".

Si fa presente inoltre che deve essere presentata per ciascuna unità locale una singola domanda e che una busta non può contenere più di una domanda.

È comunque possibile spedire domande aggiuntive qualora l'impresa dopo aver spedito una prima domanda intenda richiedere le presenti agevolazioni anche per altri beni presenti nella medesima unità locale ai fini della graduatoria si fa riferimento all'ordine cronologico derivante dalla data di spedizione risultante dal timbro postale .

L'impresa dovrà trasmettere alla Camera di commercio, unitamente alla domanda di agevolazione, la seguente documentazione.

- a) copia fotostatica delle fatture relative ai beni per i quali sono state richieste le agevolazioni (nel caso di acquisto tramite leasing, copia della fattura intestata alla società di locazione finanziaria);
- b) originale o copia conforme delle relative quietanze (vedi in dettaglio le istruzioni per la compilazione della domanda) o della dichiarazione del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento per almeno il trenta per cento del costo agevolabile (nel caso di leasing, la dichiarazione deve essere rilasciata dalla società di locazione finanziaria; nel caso di acquisto ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329, dall'istituto di credito);
- c) dichiarazione da parte del fornitore riguardante lo scorporo delle spese di manodopera di montaggio di installazione, comprese nel costo fatturato;
- d) dichiarazione da parte dell'installatore o del fornitore dalla quale risulti che i beni per i quali si richiede l'agevolazione sono di nuova fabbricazione.

Le dichiarazioni di cui alle lettere b), c) e d) devono contenere, inoltre, l'indicazione della fattura di riferimento .

Sono considerate quietanze anche gli scontrini fiscali allegati alla fattura o la documentazione bancaria attestante il pagamento qualora contenga le indicazioni relative alla denominazione del fornitore, l'importo e il numero della fattura di riferimento.

**In caso di parziale invio della documentazione di cui ai punti a) b) c) e d) verranno esclusi dall'agevolazione i beni riferibili alla documentazione mancante.**

Fermo restando quanto sopra qualora si renda necessario, la Camera di commercio, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potrà richiedere all'impresa chiarimenti ed



integrazioni relativamente alla domanda stessa. L'impresa dovrà far pervenire detti chiarimenti o integrazioni entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro nel termine su indicato, verrà considerato come rinuncia e comporterà l'inammissibilità del bene o dei beni oggetto della richiesta.

**4.2** La Regione controlla le disponibilità finanziarie a livello regionale, ordinano in appositi e distinti elenchi, secondo l'ordine cronologico di spedizione, le domande validamente pervenute alle imprese interessate l'avvenuta concessione dell'agevolazione.

**4.3** Qualora le disponibilità finanziarie non consentano la concessione integrale delle agevolazioni in favore delle domande aventi la stessa posizione nei rispettivi elenchi, si applica una riduzione percentuale in eguale misura.

**4.4** Nel caso di presunto esaurimento dei fondi prima del 31 dicembre 2001 la data di chiusura verrà anticipata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e ne sarà data immediata diffusione a mezzo stampa e in via telematica attraverso i siti internet della Regione Lazio ([www.Regione.Lazio.it](http://www.Regione.Lazio.it)) e dell'InfoCamere ([www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)) Inoltre ne sarà data immediata comunicazione alle Camere di Commercio della Regione Lazio e si provvederà alla sua pubblicazione nel B.U.R.L.

Nel caso di esaurimento dei fondi, alla data di anticipata chiusura, non sono prese in considerazione domande di agevolazione e spedite dal giorno successivo; le domande ugualmente presentate a partire da tale data saranno restituite.

Le domande, spedite entro il 31/12/2001 ma non ammesse per carenza di fondi, saranno restituite

Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione Lazio può, con proprio decreto, fissare nuovi termini per la presentazione delle domande.

**4.5** Sono motivi di esclusione dagli elenchi cronologici di cui al punto 4.2:

- a. la compilazione della domanda su schema diverso da quello predisposto dalla Regione Lazio Dipartimento Sviluppo Economico
- b. la mancata, erronea o parziale compilazione dei campi segnalati come obbligatori nel modulo di domanda di accesso ai benefici;
- c. eventuali modificazioni apportate al testo prestampato delle dichiarazioni contenute nel modulo;
- d. la mancanza della firma e/o della fotocopia del documento d'identità.

## **5 - Divieto di cumulo**

**5.1** L'impresa non può beneficiare per i medesimi beni oggetto delle agevolazioni di cui all'art. 11 della legge n. 449 del 1997, di altre agevolazioni previste sotto qualsiasi forma da altre normative statali, regionali o delle provincie autonome di Trento e Bolzano o altri Enti Pubblici.

## **6 - Controlli, revoche e sanzioni**

**6.1** Successivamente alla concessione dell'agevolazione, nell'ambito della attività di controllo di merito sulla documentazione trasmessa, la Camera di commercio potrà richiedere alla impresa ulteriori informazioni e integrazioni della documentazione medesima. In caso di mancato invio

di quanto richiesto entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Camera di Commercio, si provvederà alla revoca, anche parziale, delle agevolazioni.

**6.2** Verranno disposte ispezioni a campione presso le imprese beneficiarie.

**6.3** Si provvederà alla revoca delle agevolazioni qualora:

- a) i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei tre anni successivi alla data di concessione;
- b) le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito non vengano fornite alle Camere entro il termine di trenta giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dall'impresa in fase di domanda di agevolazione;
- d) l'impresa non abbia comunicato alla Camera di commercio entro trenta giorni l'utilizzo dei beni agevolati presso altra unità locale dell'impresa stessa, ovvero nel caso di attività stagionali, presso altra località per il periodo di chiusura;
- e) l'impresa abbia usufruito, per i medesimi beni oggetto dell'agevolazione di cui al presente bando, di altre agevolazioni, previste da altre normative statali, regionali o delle provincie autonome di Trento e Bolzano ed altri Enti Pubblici.

**6.4** In caso di revoca la Regione darà immediata comunicazione al Ministero delle finanze.

**6.5** Ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative e della restituzione delle agevolazioni revocate si applicano, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 5 ottobre 1991, n.317 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, la sanzione amministrativa pecuniaria è disposta nella misura da due a quattro volte l'importo del credito d'imposta indebitamente fruito, ove ricorrano le condizioni di cui alla lettera c) del punto 6.3.

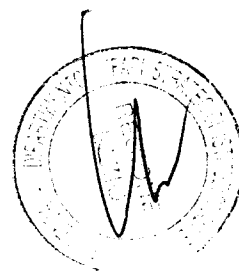
Nei casi di restituzione delle agevolazioni a seguito di revoca disposta per le inadempienze di cui alla lettera a) del punto 6.3 per azioni o fatti addebitabili all'impresa beneficiaria, ovvero per i casi di cui lettera c) del medesimo punto 6.3, l'impresa stessa deve versare il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di concessione del credito di imposta.

In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso di interesse legale.

**6.6** Chi rilascia o utilizza certificazioni attestanti fatti materiali non corrispondenti al vero è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da 10 a 100 milioni di lire, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

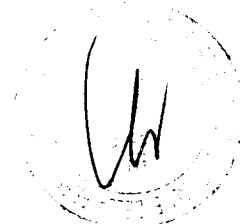
**6.7** Ai sensi della L. 675 del 31/12/96 e successive integrazioni "Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività

degli Enti Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia a cui si spedisce la domanda.



**AGEVOLAZIONI FISCALI AL COMMERCIO E TURISMO**  
**L. 449/97 – ART. 11**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**  
**DELLA DOMANDA**



**Soggetti beneficiari**

Piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, imprese turistiche, agenzie di viaggio e turismo, rivendite di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa, aventi unità locale operativa nel territorio della Regione Lazio

Nel caso di attività commerciale e/o turistica svolta congiuntamente ad altre attività economiche escluse dagli incentivi previsti dalla L.449/97, sono ammessi al beneficio solo i beni utilizzati per le attività agevolabili, ivi compresi quelli ad uso promiscuo.

Si formulano i seguenti esempi:

- 1) Farmacie autorizzate anche per il commercio al minuto: non sono ammissibili gli strumenti per la preparazione dei farmaci.
- 2) Laboratorio di ottica autorizzato anche per il commercio al minuto: non sono ammissibili le strumentazioni relative alla molatura delle lenti.
- 3) Noleggio e vendita di videocassette: non sono ammissibili i distributori automatici per il noleggio di videocassette.
- 4) Rivendita di generi di monopolio: non sono ammissibili il banco lotto o la ricevitoria per il totocalcio.
- 5) Bar con gelateria denunciata all'Albo artigiani: non è ammissibile la macchina per la preparazione del gelato.

**Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale e oggetto di ammortamento: si rimanda al bando regionale per il dettaglio delle spese ammissibili.

Si possono utilizzare spese che abbiano entrambi i seguenti requisiti alla data di spedizione della domanda:

1. le spese devono essere fatturate a partire dall'07.06.1999 e fino alla data di spedizione della domanda;
2. l'impresa richiedente deve aver effettuato pagamenti, corrisposto canoni o rate, pari almeno al 30% del costo agevolabile di ciascuno dei beni oggetto della fatturazione.

Gli acquisti dei beni da ammettere alle agevolazioni possono essere effettuati, oltre che nella forma dell'acquisto diretto, anche nelle forme della vendita con riserva di proprietà (art. 1523 c.c.), nelle forme previste dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329 ovvero tramite operazioni di locazione finanziaria (leasing). A questo proposito, si segnala che per il leasing anche gli interessi passivi che gravano sulle rate che l'impresa versa alle società di leasing fanno parte integrante delle rate stesse e quindi rientrano nel calcolo del conteggio per il pagamento del 30%.

Tali spese sono ammissibili al netto di I.V.A. e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo e **delle spese di manodopera per l'installazione del bene**. Per quanto riguarda l'installazione, occorre separare il costo del materiale dal costo della manodopera per l'installazione. La distinzione può essere fatta o direttamente in fattura oppure, qualora in fattura si faccia genericamente riferimento anche alla effettuazione di lavori, manodopera, installazione, montaggio o termini simili, presentando una

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'W'. It is located in the bottom right corner of the page.



documentazione o una dichiarazione del fornitore (anche in fotocopia) che distingua il costo del materiale dal costo della manodopera.

Tutti i beni devono essere di nuova fabbricazione ed installati o utilizzati nell'unità locale indicata nel modulo di domanda.

### Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve contenere in allegato, pena l'esclusione dall'agevolazione dei beni, copia fotostatica delle fatture relative ai beni per i quali sono state richieste le agevolazioni (nel caso di acquisto tramite leasing, copia del contratto di leasing e della fattura intestata alla società di locazione finanziaria);

#### a) Quietanze di pagamento

Saranno considerate valide le quietanze predisposte secondo una delle seguenti forme:

1. la scritta "pagato", con data del pagamento, timbro e firma del fornitore, apposte in originale direttamente sulla fotocopia della fattura allegata alla domanda;
2. dichiarazione in originale (o copia conforme) del fornitore che attesta il pagamento per almeno il 30% del costo agevolabile (IVA esclusa), la data di pagamento e la fattura di riferimento. Nel caso di leasing, la dichiarazione è rilasciata dalla società di locazione finanziaria, nel caso di acquisto ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329, dall'istituto di credito;
3. scontrini fiscali originali (o copie conformi) emessi contestualmente alla fattura allegata;
4. documentazione bancaria in originale (o copia conforme) attestante l'importo e la data di avvenuto pagamento, qualora contenga anche le indicazioni relative al fornitore e al numero della fattura di riferimento. Sono quindi ritenute valide, ad esempio, le ricevute bancarie, i bonifici e gli estratti conto che contengano le indicazioni suindicate; non sono invece ritenute valide a questo scopo, ad esempio, le fotocopie di assegni e/o delle loro matrici e la copia dell'estratto conto bancario che riporti solamente l'indicazione del numero dell'assegno.

La copia conforme dei documenti attestanti le quietanze di cui ai suddetti numeri 2, 3 e 4 è attestata dallo stesso richiedente contestualmente alla sottoscrizione del modello; si fa presente che non è comunque ammessa copia conforme di documentazione pervenuta via fax.

### Modalità di presentazione della domanda

La domanda va redatta utilizzando il modello reperibile presso La sede della Regione Lazio o le Camere di Commercio del Lazio o nel sito Internet.

La domanda deve essere spedita, **a partire**

**anticipato dei fondi)**, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento alla Camera di Commercio della provincia in cui si trova l'unità locale oggetto della richiesta.

Ai fini della protocollazione, farà fede la data di spedizione risultante dal timbro postale.

Gli indirizzi delle Camere di Commercio del Lazio a cui spedire la relativa domanda sono i seguenti:

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA	Via de' Burrò, 147	00186 - Roma
CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE	Viale Roma snc	03100 - Frosinone
CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO	Via Fratelli Rosselli,4	01100 Viterbo
CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI	Via delle Palme 26	02100 - Rieti
CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA	Via Umberto I, 88	04100 - Latina

Non è possibile quindi presentarla a mano o spedirla per posta ordinaria, con raccomandata semplice o con corriere privato. Sulla busta va indicato il riferimento "Art. 11, legge 449/97 - Incentivi fiscali al commercio".

W3 G

La domanda deve essere bollata con marca da bollo di L. 20.000, datata e firmata semplicemente dal titolare/legale rappresentante, allegando una fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Si fa presente infine che una busta non può contenere più di una domanda.

### Compilazione del modello

Si richiama in particolare l'attenzione circa l'obbligatorietà della compilazione di alcuni campi del modello.

#### A) DATI RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE

**A1) Denominazione:** riportare esattamente la denominazione dell'impresa richiedente come risultante dall'iscrizione al Registro Imprese.

**A2) Natura giuridica:** barrare la casella corrispondente alla natura giuridica dell'impresa richiedente.

**A3) Sede legale:** indicare negli appositi spazi il comune, la sigla della provincia, il CAP, la via e il numero civico, nonché il numero di telefono, di fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica relativi alla sede legale dell'impresa richiedente.

**A4) Partita IVA e codice fiscale** (da indicare obbligatoriamente): riportare negli appositi spazi il numero di partita IVA e di codice fiscale relativi all'impresa richiedente. Se coincidono, è sufficiente compilare uno dei due spazi.

**A5) Numero dipendenti** (da indicare obbligatoriamente): barrare la casella corrispondente al numero dei dipendenti dell'impresa determinati in base ai criteri individuati dal D.M. 18.09.1997 (G.U. 1.10.1997, n. 229).

Si veda, a titolo esemplificativo, la sottostante tabella, estratta dal D.M. citato:

CALCOLO DELLE UNITA' LAVORATIVE PER ANNO		
TIPOLOGIA	N.DIPENDENTI	ULA (Unità lavorative/anno)
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per 6 mesi 10 per 4 mesi	0,5 (1) 3,33 (2)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (3)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno considerato	2 per 6 mesi	0,5 (4)

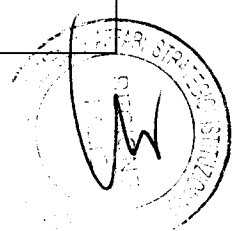
(1)  $1 \times 0,5$  (sei dodicesimi) = 0,5 Ula

(2)  $10 \times 0,333$  (quattro dodicesimi) = 3,33 Ula

(3)  $0,5 \times 6 \times 1$  (dodici dodicesimi) = 3 Ula

(4)  $0,5 \times 2 \times 0,5$  (sei dodicesimi) = 0,5 Ula

Nota bene: Ai fini del calcolo Ula i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di Ula in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 Ula per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento



Handwritten initials: LR G

preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello di part-time 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 Ula per il periodo di lavoro.

**A6) Descrizione dell'attività svolta nell'unità locale interessata dagli investimenti** (da indicare obbligatoriamente): descrivere l'attività svolta dall'impresa nell'unità locale interessata dagli investimenti come risultante dall'iscrizione al Registro Imprese.

**A7) Tipo di attività prevalente:** indicare quale attività svolta, fra quelle elencate al punto A7, è l'unica esercitata o è quella economicamente prevalente rispetto alle altre indicate.

**A8) Unità locale interessata dagli investimenti** (da indicare obbligatoriamente): indicare negli appositi spazi il comune, la sigla della provincia, il CAP, la via e il numero civico, nonché il numero di telefono e di fax relativi all'unità locale ove sono installati e/o utilizzati i beni acquistati.

**Qualora gli investimenti si riferissero a più unità locali dovrà essere presentata una domanda per ogni unità locale.**

**A9) Incaricato dall'impresa:** indicare i riferimenti della persona eventualmente incaricata dall'impresa a seguire la pratica.

## **B) DATI RELATIVI AI BENI ACQUISTATI**

### **B1) Descrizione dei costi**

La descrizione dei beni deve essere quanto più possibile analitica, evitando l'utilizzo di sole sigle alfanumeriche.

Si richiama quanto indicato nel bando (punto 2) e in queste istruzioni circa le spese ammissibili e le spese accessorie da non considerare, in particolare lo scorporo della manodopera per l'installazione. Si richiama l'attenzione all'introduzione di una ulteriore tipologia di spesa, punto 19 (altri beni, non compresi nei punti precedenti, che riguardano la prevenzione di atti illeciti).

Nell'ipotesi in cui lo spazio della tabella B.1, previsto per l'elencazione dei beni acquistati, non sia sufficiente, l'impresa dovrà riportare gli altri beni nell'intercalare predisposto allo scopo, reperibile presso le Camere di Commercio del Lazio.

Detto intercalare, regolarmente intestato all'impresa richiedente, datato e firmato dall'imprenditore, dovrà essere allegato alla domanda senza ulteriori marche da bollo.

Ove ricorra tale necessità, ci si accerti che il totale da riportare al punto B.2 comprenda anche l'ammontare dei costi elencati nel modello aggiuntivo; pertanto, si avrà cura di riportare nell'ultima riga utile dell'elenco B.1, prima del TOTALE DEI COSTI il totale dei costi elencati nel predetto foglio aggiuntivo.

Si rammenta che nella colonna «descrizione analitica dei beni oggetto della richiesta d'agevolazione» vanno elencati solo i beni installati presso l'U. L. di cui al punto A.7. per i quali si richiedono le agevolazioni fiscali.

Per i beni di valore inferiore ad un milione di lire, per i quali l'ammortamento non è obbligatorio, è necessario, per poter usufruire degli incentivi, che vengano comunque portati in ammortamento. I beni ammissibili devono essere nuovi di fabbrica (e ciò esclude, ad esempio, che possa essere oggetto di incentivazione l'acquisto di prodotti di arredamento antico anche se restaurati) e devono essere funzionali all'attività esercitata nell'unità locale indicata nel modulo e per la quale si richiede l'agevolazione.

E' prevista la possibilità di richiedere il beneficio anche in EURO: coerentemente, anche le singole indicazioni dei costi dei beni devono essere in EURO.

**B2) Agevolazione richiesta:** indicare nell'apposito spazio l'importo dell'agevolazione richiesta, la quale corrisponde al 20% del totale dei costi indicati al punto B.1.

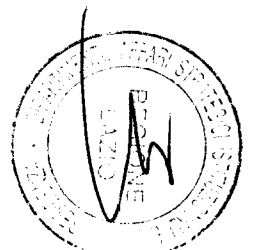
**C1) Dati relativi ad eventuali aiuti *de minimis*:** riportare negli appositi spazi i riferimenti agli eventuali aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio precedente alla data di spedizione della domanda.

In particolare:

- normativa di riferimento: indicare la legge (o altro riferimento normativo), numero e anno della stessa;
- soggetto concedente: UE, Stato, Regione o altro Ente Pubblico. Nel caso di Regione o altro Ente, specificare quale (es. Regione Lazio, Provincia di Roma, ecc.);
- data concessione: rilevabile nel documento inviato dalla pubblica amministrazione (es. per la legge 449/97 art. 11, la data da indicare è quella del decreto di concessione)
- data erogazione: la data di effettiva utilizzazione o incasso/accredito dell'agevolazione.

L'agevolazione non può essere concessa qualora l'impresa abbia usufruito, nel triennio precedente la data di spedizione della domanda, di aiuti per un totale di 100.000 EURO. Nel caso di impresa che abbia usufruito nel triennio precedente aiuti per cifre inferiori a 100.000 EURO, si ricorda che con l'importo dell'incentivo fiscale richiesto con la presente domanda non si potrà comunque superare tale limite.

Per i tassi di conversione in EURO, si veda la tabella riportata sul Bando regionale.



UR JG





**C. DATI RELATIVI AD EVENTUALI AIUTI DE MINIMIS**

**C.1** Di aver beneficiato dei seguenti *aiuti de minimis* nel triennio antecedente la data di spedizione della domanda:

normativa di riferimento	Soggetto concedente	Data concessione agevolazione	Data erogazione agevolazione	importo in lire agevolazione	tasso di conversione lira/euro	importo in euro
<b>Totale</b>	*****	*****	*****		*****	

**DICHIARA INOLTRE**

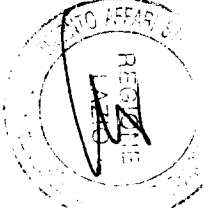
a norma dell'art. 4 della legge 15/68, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 20 della legge 15/68 in caso di dichiarazione mendace,

- che l'attività esercitata dall'impresa rientra tra quelle ammesse ad agevolazione (commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, impresa turistica, agenzie di viaggi e turismo e imprese di rivendita di generi di monopolio con concessione amministrativa);
- che l'impresa è di piccola o media dimensione come definita dal decreto M.I.C.A. 23.12.1997, pubblicato nella G.U. n. 34 dell'11.2.1998;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che i beni acquistati sono installati e/o utilizzati presso l'unità locale indicata al precedente punto A.1;
- **che i beni acquistati sono strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale dove gli stessi sono installati e/o utilizzati;**
- di avere, con riferimento alle fatture sopra elencate, effettuato pagamenti, corrisposto rate o canoni per ciascun bene agevolato, per almeno il 30% del costo agevolabile;
- che tutti i beni sono di nuova fabbricazione;
- **che i costi indicati sono al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese finanziarie, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei costi per materiali di consumo, delle spese per la manodopera, per l'installazione, la manutenzione e la riparazione e di altri eventuali oneri accessori;**
- che le spese relative ai beni per i quali si richiedono le agevolazioni sono state integralmente sostenute a decorrere dal 7 giugno 1999;
- che i beni elencati al punto B.1 sono iscritti nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili e che, per i beni stessi, l'impresa non ha usufruito di altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali, comunitarie o delle province autonome di Trento o Bolzano;
- **che la documentazione (fatture e quietanze di pagamento), allegata in fotocopia, di cui al quadro B1 e all'eventuale intercalare, è conforme all'originale depositato presso la sede dell'impresa.**

**SI IMPEGNA A**

- conservare per cinque anni dalla data di spedizione della domanda d'agevolazione tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa all'acquisto dei beni agevolati;
- corrispondere, entro trenta giorni, alle richieste di informazioni formulate dalla Camera di commercio competente, nell'ambito della sua attività di controllo;
- non cedere, alienare o comunque distrarre per un periodo di almeno tre anni dalla data di concessione dell'agevolazione i beni agevolati senza che ne sia data immediata comunicazione alla Camera di commercio;
- comunicare, infine, alla Camera di commercio, entro trenta giorni, lo spostamento dei beni agevolati presso un'altra unità locale dell'impresa, anche nel caso di trasferimento di detti beni presso altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo durante il periodo di chiusura.

Data



Firma del richiedente <sup>10</sup>

.....

*Handwritten signature*

<sup>10</sup> il modello va firmato allegando fotocopia del documento di identità del firmatario.

